

# Fossero tutti profeti nel popolo del Signore!



BALAAM, L'ASINA E L'ANGELO - Canonica di Priorato di Fontanellato

Il Signore sia con voi. **Tutti:** E con il tuo Spirito.  
Convocati dal tuo Santo Spirito, desideriamo dare impulso a questo cammino comunitario.

**Tutti:** Manda il tuo Spirito e rinnova la faccia della terra!

## + Dal libro dei Numeri (11,25-29)

In quei giorni, il Signore scese nella nube e parlò a Mosè; tolse parte dello spirito che era su di lui e lo pose sopra i settanta uomini anziani; quando lo spirito si fu posato su di loro, quelli profetizzarono, ma non lo fecero più in seguito. Ma erano rimasti due uomini nell'accampamento, uno chiamato Eldad e l'altro Medad. E lo spirito si posò su di loro; erano fra gli iscritti, ma non erano usciti per andare alla tenda. Si misero a profetizzare nell'accampamento. Un giovane corse ad annunciarlo a Mosè e disse: «Eldad e Medad profetizzano nell'accampamento». Giosuè, figlio di Nun, servitore di Mosè fin dalla sua adolescenza, prese la parola e disse: «Mosè, mio signore, impediscili!». Ma Mosè gli disse: «Sei tu geloso per me? ***Fossero tutti profeti nel popolo del Signore e volesse il Signore porre su di loro il suo spirito!***»

Voci femminili) *Signore, tu mi scruti e mi conosci,  
tu sai quando seggo e quando mi alzo.*

(Voci maschili) *Penetri da lontano i miei pensieri,  
mi scruti quando cammino e quando riposo.  
Ti sono note tutte le mie vie ...*

*Stupenda per me la tua saggezza,  
troppo alta, e io non la comprendo.*

*Quanto profondi per me i tuoi pensieri,  
quanto grande il loro numero, o Dio!*

*Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore,  
provami e conosci i miei pensieri:*

(Tutti insieme) *vedi se percorro una via di menzogna  
e guidami sulla via della vita. Gloria ...*

*(dal Salmo 139)*

### **Dal libro dei Numeri (22)**

L'ira di Dio si accese contro Balaam perché egli era andato con gli emissari di Balak e l'angelo del Signore si pose sulla sua strada per ostacolarlo. Egli cavalcava l'asina e aveva con sé due servitori. L'asina, vedendo però l'angelo del Signore che stava sulla strada con la spada sguainata in mano, deviò dalla strada e cominciò ad andare per i campi. Balaam percosse l'asina per rimetterla sulla strada. Allora l'angelo del Signore si fermò in un sentiero infossato tra le vigne, che aveva un muro di qua e un muro di là. L'asina vide ancora l'angelo del Signore, si serrò al muro e strinse il piede di Balaam contro il muro e Balaam la percosse di nuovo. L'angelo del Signore passò di nuovo più avanti e si fermò in un luogo stretto, tanto stretto che non vi era modo di ritirarsi né a destra, né a sinistra. L'asina vide l'angelo del Signore e si accovacciò sotto Balaam; l'ira di Balaam si accese ed egli percosse l'asina con il bastone. Allora il Signore aprì la bocca all'asina ed essa disse a Balaam: «Che ti ho fatto perché tu mi percuota così già per la terza volta?». Balaam rispose all'asina: «Perché ti sei beffata di me! Se avessi una spada in mano, ti ammazzerei subito». L'asina disse a Balaam: «Non sono forse io la tua asina sulla quale hai sempre cavalcato fino ad oggi? Ho mai agito così prima d'ora?».

Ed egli rispose: «No». Allora il Signore aprì gli occhi a Balaam ed anch'egli finalmente vide l'angelo del Signore, che stava sulla strada con la spada sguainata. Balaam si inginocchiò e si prostrò con la faccia a terra. L'angelo del Signore gli disse: «Perché hai percosso la tua asina già tre volte? Ecco io sono uscito a ostacolarti il cammino, perché il cammino davanti a te va verso la perdizione. Tre volte l'asina mi ha visto ed è uscita di strada davanti a me; se non fosse uscita di strada davanti a me, certo io avrei già ucciso te e lasciato in vita lei». Allora Balaam disse all'angelo del Signore: «Io ho peccato, perché non sapevo che tu ti fossi posto contro di me sul cammino; ora se questo ti dispiace, io tornerò indietro». L'angelo del Signore disse a Balaam: «Va' pure con quegli uomini; ma dirai soltanto quello che io ti dirò». Balaam andò con i capi di Balak.

*Nel libro dei Numeri c'è un episodio singolare, racconta di un'asina che addirittura diventa profetessa di Dio. Gli Ebrei stavano concludendo quel lungo viaggio che li stava conducendo verso la terra promessa. Il loro passaggio da Moab spaventa il re Balak, che si affida ai poteri del mago Balaam per bloccare quella gente, nella speranza di evitare una guerra con loro. Il mago, a suo modo credente, domanda a Dio che fare. Dio gli dice di non assecondare il re, che però insiste, e allora lui cede e monta sulla sua asina per andare ad adempiere il comando ricevuto. Ma l'asina, ad un certo punto, cambia strada perché, sola, vede che lì davanti c'è un angelo con la spada sguainata per rappresentare la contrarietà di Dio. Balaam allora la tira, la percuote duramente, ma senza riuscire a farla tornare sulla via. Finché addirittura l'asina si mette a parlare avviando un dialogo che aprirà gli occhi al mago, trasformando la sua missione di maledizione e morte in missione di benedizione e vita per il popolo d'Israele. Questa storia ci insegna ad avere fiducia che lo Spirito sempre fa e farà sentire la sua voce. Anche un'asina può diventare la voce di Dio, aprirci gli occhi e convertire le nostre direzioni sbagliate. Se lo può fare un'asina, quanto più un battezzato, una battezzata, un prete, un Vescovo, un Papa ,, Basta affidarsi allo Spirito Santo che usa tutte le creature per parlarci: soltanto ci chiede di pulire le orecchie per sentirci bene.*

*Io desidero incoraggiarvi a prendere sul serio questo processo sinodale e dirvi che lo Spirito Santo ha bisogno di voi. Lo Spirito Santo ha bisogno di noi. **Ascoltiamolo ascoltandoci. Non lasciamo fuori o indietro nessuno.** (Papa Francesco)*

**DICIAMO INSIEME: Fa' che ti e ci ascoltiamo, Signore.**

- 1) Perché come compagni possiamo camminare, l'uno accanto all'altro sulla stessa strada, con il cuore e la mente aperti ad un ascolto cordiale e ad una condivisione fattiva. Preghiamo.
- 2) Perché tutti, in questo processo sinodale, siano incoraggiati ad esprimerci con coraggio e parresia, integrando armoniosamente libertà, schiettezza e carità. Preghiamo.
- 3) Per la nostra particolare partecipazione al cammino sinodale come membri di questo Gruppo; perché, con responsabilità condivisa, possiamo crescere in consapevolezza assolvendo al compito che ci è stato affidato. Preghiamo,
- 4) Le radici sinodali della Chiesa portino come frutto, sia nell'esercizio dell'autorità che nell'espressione di una partecipazione diffusa, nuovi modi di servizio gli uni gli altri, con uno stile veramente evangelico. Preghiamo.

**PADRE NOSTRO.**

*Vieni, Spirito Santo. Tu che susciti lingue nuove e metti sulle nostre labbra parole di vita, preservaci dall'essere e dal diventare una Chiesa museo, bella ma muta, con tanto passato e poco avvenire. Vieni tra noi, perché nell'esperienza sinodale non ci lasciamo sopraffare dal disincanto, non spegniamo la profezia, non finiamo per ridurre tutto a discussioni sterili. Vieni, Spirito Santo d'amore, apri i nostri cuori all'ascolto. Vieni, Spirito di santità, rinnova il santo popolo di Dio. Vieni, Spirito creatore e fa' nuova la faccia della terra. Amen.*

